



Key Energy 2009 Prospettive per i distributori

FederUtility

I cambiamenti introdotti

- Aumento obiettivi esistenti (anni 2008/2009);
- Introduzione del II periodo di applicazione del meccanismo (2010-2012);
- Cambiamenti alla baseline di riferimento (fattore di conversione in tep; correttivi schede standardizzate; nuova modalità di calcolo degli obiettivi specifici; distributori obbligati nuovi entranti);
- Altre modifiche all'operatività del sistema: superamento soglia del 50%; contributo titoli di tipo III; informazioni su scambi bilaterali.

Quali criticità per i distributori?

Criticità (I)

- Esaurimento dell'effetto derivante dal boom di interventi di efficientamento che ha caratterizzato i primi anni, a causa di due principali fattori:
 - Aumento degli obiettivi quantitativi nazionali e specifici;
 - Aggiornamento tecnologico delle schede a basso costo marginale utilizzate in modo intensivo nei primi anni.

- ✓ Aumento del costo marginale della produzione del TEE
- ✓ Imminente scarsità di offerta

Criticità (II)

- Il contributo tariffario sembra essere inadeguato a sostenere, in questa fase, gli interventi infrastrutturali che si rendono oggi indispensabili per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico. Questo non solo in termini di valore definito, ma soprattutto per la logica di base che è ferma sulla definizione di un contributo unitario fisso indipendente dalla tecnologia.

- ✓ Mancanza di incentivi economici adeguati per gli interventi strutturali

Criticità (III)

- Il meccanismo dei TEE è limitato dalle tempistiche burocratiche e dalle procedure di riconoscimento dei risparmi generati dai progetti;
- Alcuni Operatori ci segnalano una macchinosa procedura di approvazione dei progetti standardizzati ma anche casi di riconoscimento in tempi estremamente lunghi dei progetti standardizzati.
- Si registrano infine tempistiche non certe sul riconoscimento dei contributi tariffari.

- ✓ Barriere agli investimenti/progettazione industriale ed economica degli interventi;
- ✓ Aumento dei costi di gestione del processo di certificazione dei risparmi.

Quali proposte?

Obiettivo delle proposte FDU

Adottare misure tali che il meccanismo dei TEE possa transitare efficacemente dalla fase iniziale ad un mercato maturo e robusto dell'efficienza energetica.

- Incentivare la realizzazione di progetti con effetti strutturali che consentono efficienze più ampie, di sistema e durevoli.
- Creare un sistema che attragga investimenti e finanziamenti da parte del settore creditizio e che possa fungere da stimolo per la ripresa.
- Fornire un segnale di prezzo delle misure di efficienza energetica valorizzando le esternalità positive e negative sottese.



Proposte FederUtility

Azioni e Proposte FederUtility

Redazione di un **Position Paper** sulla riforma degli strumenti di incentivazione degli interventi di efficienza energetica

Necessità di una **riforma strutturale** che coinvolga i diversi livelli istituzionali, dal MSE all'Aeeg

L'occasione che ci si presenta è l'adozione del **Piano di Azione Straordinario**

Proposte FederUtility: piani di possibile intervento

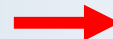
- Economico/finanziario
- Amministrativo/gestionale
- Politico/normativo

Economico e Finanziario (I)

- Da un'ottica "storica" ad una prospettica e di sistema:
 - **Incentivazione degli investimenti strutturali**, anche attraverso una differenziazione dei corrispettivi applicati per le diverse tecnologie utilizzate e per la vita utile degli interventi, sul modello dei nuovi CV;
 - **Garanzie per la redditività** attuale e prospettica degli interventi di risparmio energetico (che incentiva anche la creazione di strumenti finanziari sul mercato creditizio);

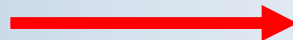
Amministrativo e Gestionale (I)

Elevata adozione di
schede standardizzate



Esigenza di
semplificazione

Progetti a
Consumativo



- **maggiore flessibilità**
- **semplificazione e standardizzazione procedure**
- **semplificazione criteri di misura risparmi**

Costo
Conseguimento
TEE



Beneficio
TEE

Amministrativo e Gestionale (II)

- Aggiustamenti operativi:
 - **Tempistiche** di presentazione richieste → approvazione
 - **Standardizzazione** contenuti informativi minimi delle schede
 - Individuazione di **metodologie di misura** indirette qualora la misura effettiva non sia disponibile o economicamente non sostenibile

Politico e Normativo (I)

Alcuni interventi di tipo normativo:

- Definire sistema articolato di incentivi per tecnologie, anche individuando specifici settori nei quali investire per uno sviluppo dell'industria nazionale;
- Misure che, cogliendo l'opportunità dei nuovi spazi di innovazione tecnologica e redditività degli investimenti, rivestano una funzione anti-ciclica per l'economia nazionale.
- Ammettere gli interventi di efficientamento delle reti di distribuzione nella misura in cui determinano un risparmio di energia primaria.